

Codice A1603B

D.D. 28 dicembre 2023, n. 1094

D.D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 e n. 58 - 6051 del 25/11/2022. Determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021. Contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani in attuazione della Misura 50 del Piano "Riparti Piemonte". Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese - CSR di Novi Ligure. Progetto "Le 5 Valli si differenziano" (CUP F29J20001160002). Presa d'atto...



ATTO DD 1094/A1603B/2023

DEL 28/12/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1603B - Servizi ambientali**

OGGETTO: D.D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 e n. 58 - 6051 del 25/11/2022. Determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021. Contributi a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani in attuazione della Misura 50 del Piano "Riparti Piemonte". Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese – CSR di Novi Ligure. Progetto "Le 5 Valli si differenziano" (CUP F29J20001160002). Presa d'atto della spesa sostenuta al 31 novembre 2023, liquidazione acconto di euro 268.798,06 (cap. 229995, impegno 8266/2023).

Premesso che:

con deliberazione n. 2-1312 del 4 maggio 2020 la Giunta regionale ha approvato il Piano "Riparti Piemonte" relativo alla riprogrammazione di fondi europei e regionali per l'anno 2020 e 2021, al fine di agevolare la ripresa produttiva dopo il fermo delle attività economiche imposto per l'emergenza sanitaria da Covid 19, rinviando a successive distinte deliberazioni l'attivazione delle singole Misure previste dal Piano;

tra le Misure, la n. 50 "*Raccolta differenziata ed Economia circolare. Potenziamento della raccolta differenziata anche in considerazione delle nuove esigenze connesse alla pandemia*" prevede un finanziamento di 5.000.000,00 euro per la concessione di contributi a fondo perduto ai Consorzi di comuni per la raccolta di rifiuti urbani a sostegno di progetti di potenziamento della raccolta differenziata e del riciclaggio dei rifiuti. Le risorse destinate al finanziamento della Misura derivano da quota parte del gettito del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti e, secondo quanto disposto dall'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, sono vincolate agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315;

con deliberazione n. 15-2105 del 16 ottobre 2020, la Giunta regionale ha dato avvio all'attuazione della Misura 50, approvando le indicazioni in merito all'ammissibilità degli interventi ed ai criteri e modalità di utilizzo delle risorse regionali; la Misura, a favore dei Consorzi di area vasta di cui

all'art. 9 della l.r. n. 1/2018 ovvero dei Consorzi di bacino costituiti ai sensi della l.r. n. 24/2002, è finalizzata a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata e di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani al 2020 e degli indicatori cui tendere al 2025; l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della Misura è demandata alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio;

con la stessa deliberazione è stata destinata all'avvio della Misura 50 la somma di euro 1.720.000,00 a valere sulle risorse iscritte sul cap 229995 del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, annualità 2021, rinviando ad un eventuale successivo provvedimento il completamento del sostegno regionale per un importo massimo di euro 3.280.000,00 con le risorse che saranno iscritte allo scopo nell'ambito della Missione 09, Programma 03 del bilancio regionale.

Le risorse sono destinate – in modo differenziato - al finanziamento di progetti relativi alle seguenti azioni:

- a) 40% delle risorse assegnate alla riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno per i rifiuti indifferenziati residuali, la frazione organica ed i rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal capitolo 8.3.2 del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dal d.m. Ambiente 13 febbraio 2014 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche (di seguito Azione PAP);
- b) 30% delle risorse assegnate alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato residuo per l'applicazione della tariffazione commisurata al servizio reso, secondo i criteri approvati dal d.m. Ambiente 20 aprile 2017 e da successive disposizioni regionali, in comuni già serviti da raccolta domiciliare, ad eccezione dei comuni montani; le proposte progettuali devono coinvolgere almeno 10.000 abitanti residenti e riguardare sia utenze domestiche che non domestiche (di seguito Azione TARIP);
- c) 25% delle risorse assegnate alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento di centri di raccolta rifiuti a servizio di un bacino di utenza – comunale o sovracomunale - di almeno 5.000 abitanti, a completamento dei servizi di raccolta domiciliare o, esclusivamente per i territori montani, ad integrazione del sistema integrato di raccolta dei rifiuti urbani (di seguito Azione CDR);
- d) 5% delle risorse assegnate alla realizzazione o all'ampliamento di impianti per la messa in riserva di rifiuti raccolti in modo differenziato (di seguito Azione R13);

con determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020 è stato approvato il bando di finanziamento ed è stata prenotata la spesa di euro 1.720.000,00 sul capitolo 229995 (impegno n. 2291/2021) a favore di beneficiari plurimi che saranno successivamente individuati; con lo stesso provvedimento è stato stabilito in data 8 gennaio 2021 il termine per la presentazione delle istanze di finanziamento;

con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021, a conclusione del procedimento relativo al bando per la concessione di contributi in attuazione della Misura 50 del Piano "Riparti Piemonte":

- si è preso atto degli esiti dell'istruttoria condotta sulle istanze di contributo pervenute dai Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani ed è stato approvato, in allegato al provvedimento (allegato 1), per ciascuna delle azioni finanziabili, l'elenco delle istanze ammissibili a finanziamento e la relativa graduatoria, l'ammontare della spesa ammissibile per ciascun progetto e del relativo contributo spettante;
- si è dato atto che l'ammontare complessivo del contributo spettante ai Consorzi proponenti i

progetti ammissibili a finanziamento è pari ad euro 5.055.556,91;

- si è dato atto che, alla data di adozione del provvedimento, era possibile dare copertura finanziaria del contributo regionale spettante ai progetti ammissibili, in ordine di graduatoria per ciascuna azione finanziabile, fino ad un massimo di euro 1.720.000,00 di cui euro 688.000,00 – pari al 40% del totale – destinate al finanziamento dei progetti relativi alla riorganizzazione dei servizi di raccolta (azione PAP), euro 516.000,00 – pari al 30% del totale – destinate al finanziamento dei progetti relativi alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato per l'applicazione della tariffa (azione TARIP), euro 430.000,00 – pari al 25% del totale – destinate al finanziamento dei progetti relativi alla realizzazione e/o ampliamento e adeguamento di centri di raccolta (azione CDR) ed euro 86.000,00 – pari al 5% del totale – destinate al finanziamento dei progetti relativi alla realizzazione o ampliamento di impianti per la messa in riserva di rifiuti differenziati (azione R13);
- è stato approvato, fino alla concorrenza delle risorse regionali disponibili per ciascuna azione finanziabile e sulla base della rispettiva graduatoria, l'elenco dei progetti finanziabili;
- è stata resa definitiva e liquidabile la spesa di euro 1.687.605,02 a favore dei Consorzi proponenti i progetti finanziabili (impegno n. 2291/2021) ed è stato assunto un nuovo impegno di spesa di euro 32.394,98 a favore del Comune di Torino (impegno n. 9311/2021);
- sono stati approvati, in allegato al provvedimento quale parte integrante e sostanziale, i quadri economici dei progetti finanziati, unitamente alle osservazioni e motivazioni relativamente alla determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concesso (allegato 2) e i quadri economici dei progetti ammissibili a finanziamento ma non finanziati per insufficiente disponibilità di risorse, unitamente alle osservazioni e motivazioni relative alla definizione della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo spettante (allegato 3);
- si è confermato che le graduatorie degli interventi ammissibili a finanziamento restino valide ed efficaci, ai fini della concessione del contributo spettante, fino al 31/12/2021 o comunque fino al termine della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte, salvo diversi provvedimenti della Giunta Regionale;
- si è confermato che si procederà allo scorrimento delle graduatorie delle istanze ammissibili a finanziamento - per un importo massimo di euro 3.280.000,00 - con successive determinazioni dirigenziali da assumere a seguito di eventuale assegnazione di ulteriori risorse iscritte nella Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 09.03 Rifiuti, oltre che con eventuali risorse che si renderanno disponibili a seguito di revoche, rinunce o riduzioni del contributo concesso;

con lo stesso provvedimento è stata condizionata la concessione del contributo regionale per gli interventi finanziabili alla trasmissione - da parte di ciascun soggetto beneficiario - del Codice Unico di Progetto (CUP) identificativo dell'intervento, entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento; di conseguenza è stata anche rinviata – a parziale modifica delle modalità di erogazione del contributo definite dal par. 9.3 del bando - la liquidazione del primo acconto del contributo concesso ai soggetti beneficiari sopra indicati, pari al 49% dell'importo assegnato a ciascuno, successivamente alla trasmissione del CUP riferito al progetto finanziato;

con determinazione dirigenziale n. 389/A1603B del 17/06/2021, a seguito della trasmissione dei CUP dei progetti totalmente o in quota parte finanziati, è stato confermato il contributo regionale concesso con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021 ed è stata autorizzata la liquidazione del primo acconto del contributo concesso ai soggetti beneficiari, pari al 49% dell'importo assegnato a ciascuno;

con deliberazione n. 11-3791 del 17/09/2021 la Giunta regionale, al fine di non rallentare le progettualità in atto da parte dei Consorzi di gestione rifiuti per l'attuazione dei progetti presentati

nell'ambito del bando relativo alla Misura 50 *“Raccolta differenziata ed Economia Circolare”* del Piano *“Riparti Piemonte”*, ha disposto di destinare la somma di euro 3.280.000,00 ad incremento della dotazione finanziaria di euro 1.720.000,00 in precedenza assegnata con la D.G.R. n. 15-2105 del 16 ottobre 2020 all'attuazione della Misura 50, a copertura dell'intero ammontare del contributo spettante ai soggetti proponenti i progetti ammissibili al finanziamento di cui al bando approvato con determinazione dirigenziale n. 569/A1603B del 21/10/2020, sulla base delle graduatorie approvate con la determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021;

con lo stesso provvedimento la Giunta regionale ha disposto di prorogare di un anno, ossia fino al 30 novembre 2022, il termine del 30 novembre 2021 dettato dalla D.G.R. n. 15-2105 del 16/10/2020 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari del sostegno finanziario regionale nell'ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte;

con la determinazione dirigenziale n. 602/A1603B del 23/09/2021:

- è stato approvato, alla luce dell'ammontare delle risorse regionali destinate con D.G.R. n. 11 - 3791 del 17/09/2021, a completamento della copertura finanziaria della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte nell'importo complessivo di euro 3.280.000,00 e sulla base della graduatoria di cui all'allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021, l'elenco dei progetti finanziati, indicati in allegato 2, ed è stato concesso ai soggetti proponenti il contributo spettante per la loro realizzazione per un importo complessivo di euro 1.112.494,93;
- è stato approvato, in allegato 3, l'elenco dei progetti finanziabili condizionando la concessione del contributo regionale spettante, per un importo complessivo di euro 2.167.505,07, alla trasmissione da parte di ciascun soggetto beneficiario del CUP identificativo dell'intervento, entro 15 giorni dalla data del provvedimento;
- si è dato atto che sono esaurite le graduatorie dei progetti ammissibili a finanziamento, approvate in allegato 1 alla determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021;
- si è dato atto che la dotazione finanziaria della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte, pari complessivamente a euro 5.000.000,00, risulta ripartita tra le 4 azioni finanziabili nella seguente misura:
 - euro 3.232.261,03 – pari al 64,65% del totale – al finanziamento dei progetti relativi alla riorganizzazione dei servizi di raccolta (azione PAP);
 - euro 764.774,06 – pari al 15,30% del totale – al finanziamento dei progetti relativi alla misurazione puntuale almeno del quantitativo di rifiuto indifferenziato per l'applicazione della tariffa (azione TARIP);
 - euro 827.709,41 – pari al 16,55% del totale – al finanziamento dei progetti relativi alla realizzazione e/o ampliamento e adeguamento di centri di raccolta (azione CDR);
 - euro 175.255,50 – pari al 3,51% del totale – al finanziamento dei progetti relativi alla realizzazione o ampliamento di impianti per la messa in riserva di rifiuti differenziati (azione R13);
- è stata autorizzata la riadozione degli atti di liquidazione del primo acconto del contributo spettante ai soggetti proponenti i progetti finanziati, pari al 49% dell'importo assegnato a ciascuno, a valere sulle risorse impegnate sul cap 258104 ed a seguito di verifica della regolarità contributiva (DURC);
- sono stati modificati i par 10.2 e 10.4 del bando, in adeguamento alle disposizioni della D.G.R. n. 11 - 3791 del 17/09/2021, sostituendo la data del 30/11/2021 con la data del 30/11/2022 quale termine di conclusione degli interventi oggetto di finanziamento regionale; di conseguenza è stato modificato anche il par 10.3 del bando indicando in data 15/12/2022 anziché 15/12/2021 il termine per la rendicontazione delle spese e la richiesta del saldo del contributo regionale;

con determinazione dirigenziale n. 658/A1603B del 12/10/2021:

- è stato concesso il contributo regionale spettante ai Consorzi proponenti i progetti finanziabili di cui all'allegato 3 alla determinazione dirigenziale n. 602/A1603B/2021, per un importo complessivo di euro 2.167.505,07; per gli stessi progetti sono stati riapprovati, in allegato 2, i quadri economici, unitamente alle motivazioni relative alla determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso, oltretutto alle osservazioni e prescrizioni per la realizzazione degli interventi cui i soggetti beneficiari devono attenersi; l'allegato 2 annulla e sostituisce l'allegato 3 alla determinazione dirigenziale n. 299/A1603B del 13/05/2021;
- si è provveduto alla copertura finanziaria del contributo di euro 2.167.505,07 spettante ai soggetti beneficiari per i progetti elencati in allegato 1 nel seguente modo:
 - per euro 1.397.135,37 tramite assunzione di impegno di spesa sul cap 258104 annualità 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, a favore di beneficiari plurimi rappresentati dai Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani (impegno n. 11787/2021);
 - per euro 770.369,70 tramite assunzione di impegno di spesa sul cap 229995 annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 a favore di beneficiari plurimi rappresentati dai Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani (impegno n. 1646/2022);
- è stata autorizzata la liquidazione del primo acconto del contributo concesso ai soggetti beneficiari pari al 49% dell'importo assegnato a ciascuno, a valere sulle risorse impegnate al cap 258104 annualità 2021;
- è stato approvato, in allegato 3, l'elenco definitivo dei progetti finanziati nell'ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte – con relativo CUP - suddivisi nelle 4 azioni finanziabili, per un importo complessivo di contributo concesso pari ad euro 5.000.000,00;
- si è dato atto che la copertura finanziaria del contributo di euro 5.000.000,00 è garantita nel seguente modo:
 - euro 868.707,47 a valere sulle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021 sul cap 229995 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti (impegno n. 2291/2021);
 - euro 900.000,00 a valere sulle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 602/A1603B/2021 sul cap 258104 a favore del Comune di Torino (impegno n. 11477/2021);
 - euro 946.922,52 a valere sulle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 602/A1603B/2021 sul cap 258104 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti (impegno n. 11479/2021);
 - euro 116.864,94 a valere sulle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 602/A1603B/2021 sul cap 229995 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti (impegno n. 1549/2022);
 - euro 1.397.135,37 a valere sulle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 658/A1603B/2021 sul cap 258104 annualità 2021 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023, a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani (impegno n. 11787/2021);
 - euro 770.369,70 a valere sulle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 658/A1603B/2021 sul cap 229995 annualità 2022 del bilancio di previsione finanziario 2021-2023 a favore dei Consorzi per la gestione dei rifiuti urbani (impegno n. 1646/2022);
- è stato prescritto ai soggetti beneficiari del contributo concesso con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e n. 602/A1603B/2021 che non concluderanno gli interventi nell'anno in corso, l'invio di ulteriori relazioni di aggiornamento sullo stato di avanzamento degli interventi e della spesa sostenuta al 31/03/2022 e al 30/09/2022; le relazioni dovranno essere trasmesse rispettivamente entro il 30/04/2022 ed entro il 15/10/2022.

Rilevato che:

tra i progetti ammessi a finanziamento con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e

389/A1603B/2021 (1^ nella graduatoria relativa all'azione PAP) è compresa la proposta progettuale "*Le 5 Valli si differenziano*" (CUP F29J20001160002) presentata dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese – CSR di Novi Ligure, Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002; il territorio oggetto di intervento è costituito dai 37 Comuni della cosiddetta Area Omogenea 3 consortile (Valli Alta Borbera, Bassa Borbera, Curone, Grue e Ossona) per un totale di circa 26.000 abitanti, 20.102 utenze domestiche e 1.146 non domestiche (dati 2019); nel suo complesso l'area servita è molto lontana dal raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale, con una produzione procapite di rifiuto indifferenziato molto elevata ed un basso livello di raccolta differenziata (RI pari a 338 kg/ab anno e RD pari al 35%); il progetto prevede la riorganizzazione del servizio di raccolta con passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare con prevalenza della raccolta internalizzata del rifiuto indifferenziato, organico, carta e multimateriale plastica/metalli per la porzione di territorio a maggior densità abitativa e servita da viabilità adeguata (13 Comuni, 7.101 utenze domestiche e 646 utenze non domestiche), mentre per la porzione di territorio con maggior dispersione abitativa, con viabilità più disagiata ed elevata presenza di seconde case è prevista la raccolta domiciliare esternalizzata con contenitori di prossimità ad accesso controllato (24 Comuni, 12.401 utenze domestiche e 483 utenze non domestiche); per tutto il territorio la raccolta del vetro rimane stradale, ad eccezione delle utenze non domestiche del comune di Arquata Scrivia; per la realizzazione degli interventi il Consorzio si avvale del gestore del servizio 5 Valli Servizi srl, in virtù del Contratto di servizio in essere e sulla base delle previsioni del Piano Industriale della Società approvato dal Consorzio CSR nell'ottobre 2020;

dal quadro economico dell'intervento, approvato in allegato 2, sub allegato 2.1 alla determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021, risulta che la spesa totale sia pari ad euro 1.509.739,15 (IVA esclusa), la spesa ammissibile a finanziamento ad euro 936.578,60 (IVA esclusa) ed il contributo spettante al Consorzio per la realizzazione dell'intervento ad euro 655.605,02 (pari al 70% della spesa ammissibile);

alla copertura finanziaria del contributo si è provveduto per euro 321.246,46 con quota parte delle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 602/A1603B/2021 sul cap 258104 (impegno n. 11479/2021) e per euro 334.358,56 con quota parte delle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021 sul cap 229995 (impegno n. 2291/2021);

come previsto dalle determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e n. 602/A1603B/2021 è stata disposta la liquidazione a favore del Consorzio della somma di euro 321.246,46 a titolo di acconto, pari al 49% del contributo assegnato (ALG n. 2021/9760/A1603B del 27/09/2021 – impegno di spesa 11479/2021 – quietanzato in data 27/12/2021).

Dato atto che dalle relazioni semestrali sullo stato di avanzamento delle attività, ed in particolare dalla relazione con aggiornamento delle attività al 30/09/2022 (successivamente aggiornata al 30/11/2022), risulta in sintesi che:

- per 7 comuni è stato avviato il servizio di raccolta domiciliare internalizzata nel corso del 2021 (circa 7.000 abitanti, 3.158 utenze domestiche, 252 utenze non domestiche servite pari al 90% delle utenze domestiche residenti e al 100% delle utenze non domestiche); le utenze non domestiche sono servite da raccolta domiciliare internalizzata solo per il rifiuto indifferenziato; per le utenze non servite da raccolta domiciliare internalizzata si è mantenuta la raccolta stradale per tutte le frazioni (eccetto la frazione organica per la quale è prevista gestione tramite autocompostaggio);
- per tutti i comuni e tutte le utenze per le quali era previsto il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare esternalizzata non è stato possibile avviare il nuovo servizio a seguito di gara andata deserta relativa alla fornitura, installazione, assistenza e manutenzione dei cassonetti ad accesso controllato;

- la spesa sostenuta dal soggetto attuatore al 30/09/2022 risulta pari ad euro 646.173,19 (98,6% del contributo assegnato).

Dato atto che i risultati parziali comunicati dal Consorzio tramite Yucca Data Smart Platform relativi al primo semestre 2022 nei Comuni nei quali è stata avviata nel 2021 la raccolta domiciliare per la maggioranza delle utenze domestiche e non domestiche, confermano il raggiungimento sostanziale degli obiettivi dettati dalla Misura ($RI \leq 126$ kg/ab*anno) e, in generale, di risultati anche migliorativi rispetto agli obiettivi posti dalla vigente pianificazione regionale a partire dal 2020 ($RD > 65\%$, $RI \leq 159$ kg/ab*anno).

Richiamato che:

nel mese di agosto 2022 è stato approvato dall'Assemblea dei soci di 5 Valli Servizi un nuovo Piano Industriale nel quale si prevede una parziale revisione della riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti rispetto a quanto approvato nel 2020 con l'estensione della raccolta domiciliare ad un maggior numero di utenze (10.651 utenze domestiche e 1.020 utenze non domestiche, pari al 81,1% delle utenze domestiche residenti e al 100% delle utenze non domestiche); l'Assemblea consortile ha approvato il nuovo Piano Industriale di 5 Valli Servizi nella seduta del 23/12/2022;

sulla base del nuovo Piano Industriale il Consorzio e 5 Valli Servizi prevedono che il completamento della riorganizzazione dei servizi nel territorio dell'Area Omogenea 3 consortile avvenga per step successivi e precisamente:

- STEP 1 - avvio del servizio di raccolta domiciliare internalizzata per le utenze domestiche e non domestiche dei comuni del fondovalle (Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Casalnoceto e Villalvernia) e la messa a regime del servizio per le utenze dei comuni avviati nel 2021 (Cabella Ligure, Cerreto Grue, Grondona, Monleale, Sarezzano, Stazzano e Vignole Borbera); in tal modo è completata la riorganizzazione del servizio per 17.203 abitanti (pari al 65% del totale), 10.368 utenze domestiche di cui 8.629 residenti (83,2%) e 753 utenze non domestiche; le utenze sono servite in prevalenza con modalità internalizzata (8.036 utenze domestiche e tutte le utenze non domestiche); l'investimento complessivo previsto per ulteriori attrezzature è pari ad euro 824.607,38;
- STEP 2 - avvio del servizio di raccolta domiciliare nei restanti comuni con prevalenza della modalità esternalizzata; sono coinvolti 9.079 abitanti (35% del totale), 8.630 utenze domestiche di cui 4.498 residenti (52%) e 267 utenze non domestiche; tutte le utenze non domestiche sono servite con raccolta domiciliare internalizzata mentre per le domestiche è prevista la raccolta internalizzata per 2.615 utenze, esternalizzata per le altre; l'investimento complessivo previsto per attrezzature è pari ad euro 1.289.642,47;
- STEP 3 - per i comuni avviati nel 2021 - fornitura di cassonetti dotati di RFID per la raccolta del rifiuto indifferenziato in sostituzione della raccolta con sacchi a perdere dotati di RFID per applicazione della tariffa puntuale; l'investimento complessivo previsto per attrezzature è pari ad euro 264.965,41.

Richiamato altresì che con deliberazione n. 58 - 6051 del 25/11/2022 la Giunta regionale, a fronte degli esiti dei monitoraggi effettuati dal Settore Servizi ambientali sullo stato di avanzamento al 30/09/2022 dei progetti beneficiari di contributo nell'ambito della Misura 50 del Piano "Riparti Piemonte", ha disposto di prorogare fino al 30 novembre 2023 il termine del 30 novembre 2022 dettato dalla D.G.R. n. 11-3791 del 17/09/2021 quale data di conclusione degli interventi e di pagamento delle relative spese da parte dei soggetti beneficiari; le somme da destinare ai soggetti beneficiari dei progetti per i quali sarà concessa la proroga del termine di conclusione degli interventi, saranno oggetto di reimputazione in occasione del riaccertamento ordinario dei residui

passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i; la stessa deliberazione ha demandato alla Direzione regionale Ambiente, Energia e territorio l'individuazione dei soggetti beneficiari che potranno usufruire di detta proroga con indicazione della relativa durata per ciascun soggetto individuato, sulla base degli esiti delle verifiche effettuate sullo stato di avanzamento degli interventi e della relativa spesa agli atti del Settore Servizi ambientali;

Dato atto che con determinazione dirigenziale n. 869/A1603B del 29/12/2022:

- è stato riapprovato il progetto "*Le 5 Valli si differenziano*" (CUP F29J20001160002), presentato dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese – CSR di Novi Ligure e ammesso a finanziamento con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e 389/A1603B/2021 nell'ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte, suddividendolo nel seguente modo:
 - I^a fase relativa alla riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti con passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare internalizzata per i comuni di Cabella Ligure, Cerreto Grue, Grondona, Monleale, Sarezzano, Stazzano, Vignole B. (realizzata nel corso del 2021);
 - II^a fase relativa alla riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti con passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta domiciliare per le utenze domestiche e non domestiche dei comuni di Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Casalnoceto e Villalvernia e la messa a regime del servizio per le utenze dei comuni avviati nel 2021 (Cabella Ligure, Cerreto Grue, Grondona, Monleale, Sarezzano, Stazzano e Vignole Borbera); la riorganizzazione del servizio interessa complessivamente circa 17.000 abitanti (pari al 65% del totale dell'Area omogenea 3 consortile), 10.368 utenze domestiche di cui 8.629 residenti (83,2%) e 753 utenze non domestiche; le utenze sono servite in prevalenza con modalità internalizzata (8.036 utenze domestiche e tutte le utenze non domestiche);
- è stata rideterminata in euro 1.257.793,01 la spesa ammissibile a finanziamento e confermato in euro 655.605,02 il contributo regionale spettante al Consorzio per la realizzazione dell'intervento, sulla base del quadro economico approvato in allegato alla determinazione quale parte integrante e sostanziale;
- è stato definito nel 1/9/2023 il termine per l'avvio dei nuovi servizi di raccolta domiciliare nei comuni di Arquata Scrivia, Borghetto Borbera, Casalnoceto e Villalvernia e nel 30/11/2023 il termine per la messa a regime del servizio per le utenze dei comuni avviati nel 2021 (Cabella Ligure, Cerreto Grue, Grondona, Monleale, Sarezzano, Stazzano e Vignole Borbera);
- è stato prorogato al 30/11/2023 il termine di conclusione delle attività del progetto "*Le 5 Valli si differenziano*" e di pagamento delle relative spese (quietanza), in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n. 58 - 6051 del 25/11/2022;
- è stato prorogato al 15/12/2023 il termine per la rendicontazione delle spese e per la richiesta del saldo del contributo regionale, secondo le modalità definite al par 9.3 lett. c) del bando;
- si è dato atto che al saldo del contributo spettante a conclusione del progetto si farà fronte, per un importo massimo di euro 334.358,56 con le risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021 sul cap 229995 (impegno n. 2291/2021), oggetto di reimputazione ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (impegno 5377/2022) e che tali risorse – come previsto dalla D.G.R. n. 58 - 6051 del 25/11/2022 - saranno oggetto di ulteriore reimputazione in occasione del riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i.;
- si è dato atto che la riorganizzazione dei servizi di raccolta con modalità domiciliare nei restanti comuni dell'Area omogenea 3 consortile (circa 9.000 abitanti pari al 35% del totale) sarà realizzata a cura del Consorzio e della società 5 Valli Servizi nell'ambito del contratto di servizio in essere, in esito al bando del PNRR Missione M5C3.I1 - Linea di intervento 1.1.1 -

Bando aree interne e M2C1.1.I1.1 – Linea di intervento A, o con altre fonti di finanziamento.

Vista la comunicazione sullo stato di avanzamento del progetto e della spesa inviata in data 12/09/2023 dalla Società 5 Valli srl, in qualità di soggetto attuatore;

richiamati gli esiti della riunione tenutasi in data 14/09/2023 tra il Settore Servizi ambientali, il Consorzio CSR di Novi Ligure e la società 5 Valli srl per verificare lo stato di avanzamento delle attività di progetto e trovare una soluzione alle criticità emerse a seguito di alcuni cambiamenti nei rapporti tra la Società ed i Comuni soci rispetto a quanto previsto in origine dal contratto di servizio per la raccolta dei rifiuti urbani nell'Area omogenea 3 consortile, criticità che hanno causato alla Società la mancanza della liquidità necessaria ad effettuare gli investimenti per la realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;

dato atto che con successiva comunicazione del 5/10/2023 l'Amministratore Unico della Società 5 Valli srl ha riassunto le azioni che la società, in qualità di soggetto attuatore del progetto, ha messo in atto per garantire gli investimenti necessari all'avvio del nuovo servizio di raccolta, come previsto dal Piano Industriale approvato ad agosto 2022 e le criticità riscontrate; in particolare, pur avendo l'Assemblea dei soci deliberato un aumento annuo dei canoni in essere pari ad euro 800.000,00, la loro "ripartizione" sui comuni ha richiesto tempi non compatibili con quelli previsti dal bando, in considerazione anche del fatto che il metodo tariffario approvato da Arera prevede che i PEF dei Comuni dell'anno N siano elaborati sulla base dei costi dell'anno N-2 (quindi i costi dell'anno 2023, relativi al nuovo servizio, da determinare sui costi del 2021) e che per un aumento consistente dei costi, quale quello deciso dall'Assemblea, occorra un'istanza nella quale siano indicati nel dettaglio gli investimenti necessari e le tempistiche relative; tali limitazioni hanno costretto la società a fatturare ai Comuni una cifra inferiore rispetto a quella deliberata e, sempre in considerazione del criterio N-2, la società - pur comprendendo nel conto economico del bilancio gli importi relativi a tali aumenti - è stata costretta ad emettere le fatture l'anno successivo per non arrecare ai Comuni problemi di sfioramento nei PEF;

nella stessa comunicazione del 5/10/2023 l'Amministratore Unico di 5 Valli ha inoltre ricordato l'ottenimento di un finanziamento da parte di un Istituto di Credito per sopperire alla mancanza di liquidità della Società e consentire lo svolgimento della procedura di affidamento della fornitura dei contenitori necessari per la raccolta domiciliare nei comuni della II^a fase e che parte del credito concesso riguarda l'anticipo del contributo concesso dalla Regione e non ancora liquidato (II^a acconto e saldo).

Dato atto che con nota del 15/12/2023, come integrata in data 21/12/2023, il Consorzio ha trasmesso la rendicontazione delle spese sostenute dal soggetto attuatore al 30/11/2023 per la realizzazione del progetto "*Le 5 Valli si differenziano*", corredata dalla documentazione amministrativa, tecnica e contabile, come disposto dal par 9.3 del bando;

vista la deliberazione n. 30 del 13/12/2023 con la quale il Consiglio di amministrazione del Consorzio ha approvato la rendicontazione delle spese sostenute al 30/11/2023 dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto, la Relazione sullo stato di avanzamento delle attività alla medesima data e la richiesta dell'erogazione della quota di contributo spettante.

Rilevato che dalla Relazione approvata dal CdA consortile risulta che:

- entro il termine del 1/09/2023 sono stati avviati i nuovi servizi di raccolta domiciliare nei comuni di Borghetto Borbera, Casalnoceto e Villalvernia;
- entro il termine del 30/11/2023 è stata completata la messa a regime del servizio per le utenze

dei comuni avviati nel 2021 (Cabella Ligure, Cerreto Grue, Grondona, Monleale, Sarezzano, Stazzano e Vignole Borbera);

- negli stessi comuni è attuata la promozione del compostaggio domestico in sostituzione della raccolta del rifiuto organico, tramite fornitura alle utenze che ne hanno fatto richiesta di una compostiera e la costituzione dell'Albo compostatori (attività ancora in corso);
- per il comune di Arquata Scrivia, entro il 30 novembre 2023 è stato avviato il nuovo servizio di raccolta domiciliare per il 40% delle utenze mentre le restanti, per le quali è in corso la distribuzione dei contenitori, saranno servite con le nuove modalità di raccolta entro 5 mesi (entro 30 aprile 2024).

Dato atto che:

alla data del 30/11/2023 la realizzazione del progetto *"Le 5 valli si differenziano"* non risulta conclusa essendo ancora in corso la riorganizzazione del servizio di raccolta per parte delle utenze del Comune di Arquata Scrivia, il cui completamento è previsto nel I° quadrimestre 2024; le procedure di affidamento delle forniture sono concluse, le attrezzature consegnate dai fornitori alla società 5 Valli srl ed è in corso di distribuzione alle utenze;

la spesa sostenuta al 30/11/2023 dal soggetto attuatore e approvata dal Consorzio con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 30 del 13/12/2023 ammonta ad euro 1.020.921,79 (pari all'81% della spesa ammissibile di euro 1.257.793,01 approvata con la determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022 e superiore al contributo di euro 655.605,02 assegnato con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e n. 389/A1603B/2021);

i dati comunicati dal Consorzio tramite Yucca Data Smart Platform relativi al primo semestre 2023 nei Comuni nei quali è stata avviata nel 2021 la raccolta domiciliare per la maggioranza delle utenze domestiche e non domestiche, confermano il raggiungimento sostanziale degli obiettivi dettati dalla Misura (RI \leq 126 kg/ab*anno).

Considerato che:

il paragrafo 12.1 del bando prevede la revoca del contributo concesso, con recupero delle somme già erogate, *"in caso di inadempienza del soggetto beneficiario non dovuta a cause di forza maggiore"*;

il paragrafo 10.4 del bando prevede che *"Qualora il progetto finanziato non si concluda entro il 30 novembre 2021 il beneficiario dovrà comunque inviare, entro il 15 dicembre 2021, una rendicontazione relativa a quanto realizzato e pagato entro il termine, debitamente approvata"* ; i termini sono stati prorogati rispettivamente al 30/11/2023 e al 15/12/2023 con la determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022;

il successivo paragrafo 10.5 prevede inoltre che *"Non si procederà alla revoca del contributo concesso in caso di progetti con uno stato di avanzamento della spesa almeno pari al 90% del contributo assegnato. La quota di fondi necessari alla conclusione degli interventi rimarrà a carico del beneficiario del contributo, che dovrà dare comunicazione alla Regione dell'avvenuta conclusione dell'invento finanziato entro un anno, pena la revoca del contributo concesso"*.

Dato atto che le motivazioni del ritardo nella conclusione del progetto *"Le 5 Valli si differenziano"* rispetto ai termini definiti dalla determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022, motivazioni discusse nell'incontro del 14 settembre scorso e riepilogate nella successiva comunicazione del 5 ottobre 2023 richiamata in precedenza, non sono imputabili ad inadempienza del beneficiario nè del

soggetto attuatore;

rilevato che lo stato di avanzamento al 30/11/2023 del progetto "*Le 5 Valli si differenziano*", come risulta dalla documentazione agli atti del Settore Servizi ambientali, risponde a quanto previsto al paragrafo 10.5 del bando sopra richiamato essendo la spesa sostenuta superiore al 90% del contributo assegnato;

ritenuto pertanto, in attuazione di quanto previsto ai paragrafi 10.5 e 12.1 del bando, di non procedere alla revoca del contributo e di prorogare al 30/10/2024 il termine del 30/11/2023 dettato dalla determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022 per la conclusione degli interventi ed il pagamento delle spese (quietanza) relative al progetto.

Visto il quadro economico aggiornato del progetto "*Le 5 Valli si differenziano*", riportato in allegato 1 alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di rideterminare in euro 1.131.289,51 la spesa ammissibile a finanziamento.

Ritenuto altresì, per le motivazioni sopra richiamate:

- di confermare il contributo di euro 655.605,02 concesso al Consorzio con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e n. 389/A1603B/2021, non procedendo alla sua rideterminazione con il presente provvedimento dirigenziale, in deroga a quanto disposto al paragrafo 10.5 del bando;
- di rinviare ad un successivo provvedimento dirigenziale, da assumersi ad avvenuta conclusione del progetto "*Le 5 Valli si differenziano*" o, in ogni caso, ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute entro il 30/10/2024, l'eventuale rideterminazione del contributo, tenendo conto degli importi massimi stabiliti dai paragrafi 6.1 e 6.3 del bando (contributo non superiore al 70% della spesa ammissibile e non superiore a 35,00 euro/abitate residente servito).

Ritenuto inoltre, a seguito dell'istruttoria condotta sulla documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute dal soggetto attuatore entro il 30/11/2023, di autorizzare la liquidazione al Consorzio del II^ acconto del contributo concesso, per un importo di euro 268.798,06 a valere su quota parte delle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021 sul cap 229995 (impegno n. 2291/2021), oggetto di reimputazione ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (impegno 8266/2023); la liquidazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva (DURC);

dato atto che al saldo del contributo spettante a conclusione del progetto si farà fronte, per un importo massimo di euro 65.560,50 con le risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021 sul cap 229995 (impegno n. 2291/2021), oggetto di reimputazione ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (impegno 5377/2022) e che tali risorse – come previsto dalla D.G.R. n. 58 - 6051 del 25/11/2022 - saranno oggetto di ulteriore reimputazione in occasione del riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i..

Dato atto che il presente provvedimento non risulta determinare oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio.

Preso atto della D.G.R. n. 3-6447 del 30/01/2023 "*Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023*".

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021.

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte;
- il regolamento regionale n. 9 del 16/7/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la legge regionale 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 1- 4970 del 4 maggio 2022 "Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024".;
- la legge regionale n. 13 del 2 agosto 2022 "Assestamento al Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- la D.G.R. n. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025";
- la legge regionale n. 33 del 30 novembre 2023 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2023-2025";
- la D.G.R. n. 5-7818 del 30/11/2023 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025. Attuazione della Legge regionale 30 novembre 2023, n. 33 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2023-2025";
- la D.G.R. n. 5 - 6679 del 29 marzo 2023 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".;
- la D.G.R. n. 38 - 6152 del 2 dicembre 2022 di approvazione delle "Linee guida per le attività di ragioneria relative allo svolgimento del controllo contabile sui provvedimenti dirigenziali";
- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1 "Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani", come modificata dalla legge regionale 16 febbraio 2021, n. 4 e dalla legge regionale 19 ottobre 2021 n. 25;

DETERMINA

- di dare atto che alla data del 30/11/2023 non risulta conclusa la realizzazione del progetto "*Le 5 Valli si differenziano*" (CUP F29J20001160002), presentato dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese – CSR di Novi Ligure e ammesso a finanziamento nell'ambito della Misura 50 del Piano Riparti Piemonte con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e n. 389/A1603B/2021, come modificate dalla determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022;
- di dare atto che la spesa sostenuta al 30/11/2023 dal soggetto attuatore per la realizzazione del progetto ammonta ad euro 1.020.921,79 (pari all'81% della spesa ammissibile di euro 1.257.793,01 approvata con la determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022 e superiore al contributo di euro 655.605,02 assegnato con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e n. 389/A1603B/2021);
- di dare atto che le motivazioni del ritardo nella conclusione del progetto rispetto ai termini definiti dalla determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022 non sono imputabili ad inadempienze del beneficiario nè del soggetto attuatore e che pertanto non si applicano le disposizioni relative alla revoca del contributo previste al paragrafo 12.1 del bando approvato con determinazione dirigenziale n. 569/A1603B/2021;
- di prorogare al 30/10/2024 il termine del 30/11/2023 dettato dalla determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022 per la conclusione degli interventi ed il pagamento delle spese (quietanza), in attuazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del bando;
- di rideterminare in euro 1.131.289,51 la spesa ammissibile a finanziamento, sulla base del quadro economico aggiornato approvato in allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (allegato 1); il quadro economico sostituisce quello approvato in allegato alla determinazione dirigenziale n. 869/A1603B/2022;
- di confermare, per le motivazioni sopra richiamate, il contributo di euro 655.605,02 concesso al Consorzio con le determinazioni dirigenziali n. 299/A1603B/2021 e n. 389/A1603B/2021, non procedendo alla sua rideterminazione con il presente provvedimento, in deroga a quanto disposto al paragrafo 10.5 del bando;
- di individuare nel 30/11/2024 il termine per la rendicontazione delle spese, secondo le modalità definite al par 9.3 lett. c) del bando;
- di rinviare l'eventuale rideterminazione del contributo ad un successivo provvedimento dirigenziale, da assumersi ad avvenuta conclusione del progetto "*Le 5 Valli si differenziano*" o, in ogni caso, ad avvenuta rendicontazione delle spese sostenute entro il 30/10/2024, tenendo conto degli importi massimi stabiliti dai paragrafi 6.1 e 6.3 del bando (contributo non superiore al 70% della spesa ammissibile e non superiore a 35,00 euro/abitate residente servito);
- di autorizzare, a seguito di verifica della regolarità contributiva (DURC), la liquidazione al Consorzio CSR di Novi Ligure del II^a acconto del contributo concesso, per un importo di euro 268.798,06 a valere su quota parte delle risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021 sul cap 229995 (impegno n. 2291/2021), oggetto di reimputazione ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (impegno 8266/2023); la liquidazione è subordinata alla disponibilità di cassa regionale;
- di dare atto che al saldo del contributo spettante al Consorzio a conclusione del progetto si farà fronte, per un importo massimo di euro 65.560,50 con le risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 299/A1603B/2021 sul cap 229995 (impegno n. 2291/2021), oggetto di reimputazione ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (impegno 8266/2023) e che tali risorse – come previsto dalla D.G.R. n. 58 - 6051 del 25/11/2022 - saranno oggetto di ulteriore reimputazione in occasione del riaccertamento ordinario dei residui passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118

e s.m.i..

- di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'ente in quanto gli effetti economico-finanziari sono stati prodotti con gli impegni di spesa già assunti con precedenti determinazioni dirigenziali;

La presente determinazione dirigenziale non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.lgs 33/2013, in quanto trattasi di atto meramente contabile.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina